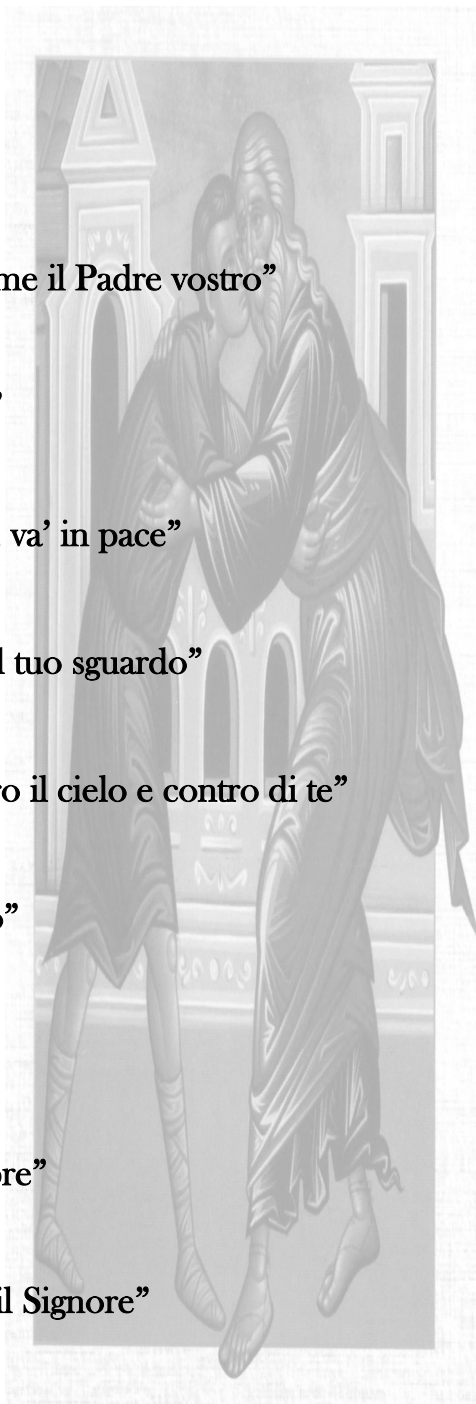


✦ IN MARCIA...

- 1) **“Io sarò con te”**
(Es. 3,1-15)
- 2) **“Siate misericordiosi, come il Padre vostro”**
(Lc 6, 36-42)
- 3) **“Tu cercherai il Signore”**
(Dt. 4, 29.31-36)
- 4) **“La tua fede ti ha salvata; va' in pace”**
(Lc 7, 36-50)
- 5) **“Non distogliere da me il tuo sguardo”**
(Tb. 3, 2-3.5-6)
- 6) **“Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te”**
(Lc. 15, 11-32)
- 7) **“Vi darò un cuore nuovo”**
(Ez. 36, 23-29)
- 8) **“Beati i misericordiosi”**
(Mt. 5, 1-12)
- 9) **“Ti unirò a me per sempre”**
(Os. 2, 21-25; 2,1)
- 10) **“L'anima mia magnifica il Signore”**
(Lc, 1, 46-55)



- D. Israele attenda il Signore, perché presso il Signore è la misericordia e grande presso di lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.
- T. **Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo**
Come era nel principio ed ora e sempre, nei secoli dei secoli.
Amen!
- C. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**
C. Ci benedica Dio Onnipotente: Padre, Figlio e Spirito Santo.
T. **Amen!**
C. Senza timore orientiamo i nostri volti al volto di Cristo e lasciamo che il mondo, attraverso di noi, possa contemplare il suo volto: andiamo in pace!
T. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto
COSA OFFRIRTI

Cosa offrirti o Dio,
cosa posso darti,
eccomi son qui davanti a te.
Le gioie ed i dolori,
gli affanni di ogni giorno,
tutto voglio vivere in te.

Vengo a te mio Dio,
apro le mie braccia
che la tua letizia riempirà.
Rinnova questo cuore
perché ti sappia amare
e nella tua pace io vivrò

*Accetta mio Re,
questo poco che ho,
offro a te la mia vita,
gioia è per me far la tua volontà,
il mio unico bene sei solo tu,
solo tu.*

vana la nostra fede (cfr 1 Cor 15,14). La risurrezione fu la risposta del Padre alla sua obbedienza. È a Cristo risorto che ormai la Chiesa guarda.



*Come gesto,
ci recheremo dinanzi all'icona di Cristo.
Dopo aver offerto un granello di incenso,
prenderemo dall'icona un foglio:
in quel volto dovremo sforzarci
di incontrare il volto di Cristo.
Intanto si esegue un canto.*

Canto AL SIGNORE CANTERO'

*Al Signore canterò
loderà il suo nome
sempre lo ringrazierò
finché avrò vita.*

Darà fiducia a chi è stato offeso
speranza a chi non l'ha
Giustizia per il povero cibo a chi
ha fame libertà a tutti

Darà la luce a chi non vede
la forza a chi si sente solo
Dio amore e sicurezza
con gioia aprirà a tutti la sua casa

Darà respiro di vita a chi
ha il cuore spezzato dall'angoscia
Dio regnerà per sempre e noi
canteremo il suo amore

*A conclusione del gesto,
Alternandoci uomini e donne,
eleviamo il salmo 129*

- D.** Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia preghiera.
Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi potrà sussistere?
- U.** Ma presso di te è il perdono: e avremo il tuo timore.
Io spero nel Signore, l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signor più che le sentinelle l'aurora.

Con viscere di misericordia”!

Un itinerario di “lectio divina” in dieci tappe attraverso cui poter riflettere, incontrare, sperimentare e testimoniare la misericordia divina in questo anno di grazia, durante il quale vivremo il “Giubileo della misericordia” che papa Francesco aprirà il prossimo 8 dicembre 2015, solennità dell’Immacolata Concezione.

*L’itinerario si prefigge di affrontare dieci tappe, cinque dall’Antico Testamento e cinque dal Nuovo, ciascuna delle quali verrà sviscerata in tre appuntamenti settimanali: il **primo**, propriamente, di “Lectio”, ossia di ascolto e di dialogo interiore con quella Parola che, sola, penetra le regioni più recondite della nostro cuore, in quanto è “presenza che parla a noi dal di dentro”; un **secondo** momento, di “condivisione”, ci porterà, sotto l’azione dello Spirito, a sperimentare la gioia di raccontarci il “come” questa Parola stia illuminando la nostra vita di tutti i giorni ed il proposito di arrendersi ad Essa perché oltre a muovere la nostra interiorità, muova anche la nostra volontà e, quindi, il nostro agire nelle vie del bene; il **terzo** momento, “celebrativo”, concluderà il cammino svolto, nell’esplosione della lode e del ringraziamento per le meraviglie che Dio, mediante quella sua Parola, ha compiuto in noi e, attraverso di noi, negli altri.*

Ci auguriamo buon cammino e lo auguriamo a tutti coloro che vorranno unirsi a noi, giovani e meno giovani, nella consapevolezza che i nostri passi muoveranno il nostro cuore nel cuore stesso di Dio!



“Non distogliere da me il tuo sguardo”

(Tb. 3,2-3.5-6)

➔ ASCOLTO



*Raccolti nella chiesa in penombra,
la guida introduce il momento della Lectio*

G1 Troppo spesso percorriamo vie ben lontane dalle Tue vie; troppo spesso ci dirigiamo sui sentieri dell'egoismo e dell'indifferenza, della menzogna e dell'ipocrisia. Siamo così attenti a puntare il dito contro gli altri, ad indignarci per le colpe altrui, ma difficilmente riconosciamo e ci pentiamo per le nostre colpe.

Denunciamo il male in tutte le sue forme, ma ci ostiniamo ad imboscarsi e smarrirci nelle sue selve, senza impegnarci concretamente ad essere costruttori di una civiltà che sia autenticamente “a misura d'uomo”, una civiltà fondata sull'amore, sulla giustizia e sul perdono.

G2 Ma Tu, o Dio, sei misericordia e giustizia infinita, che ci risolleva dalla disperazione. Cerchiamo di calarci nei panni di Tobi. Egli servo fedele del Signore, diventa cieco, ma una cecità che, ancor prima di essere fisica, è spirituale, dovuta alla sua esagerata intransigenza nell'applicare la Legge di Dio! Angosciato dal peccato degli uomini, insultato anche dalla moglie per il suo stato, invoca la morte come liberazione, offrendo la sua vita al Giudice del mondo.

Signore Dio non smettere di provocare il cuore di ogni uomo, perché anche noi sappiamo riconoscere quelle tenebre che ancora ci attanagliano e desiderare, con tutte le nostre forze, di essere interiormente illuminati della tua luce di verità ed ardere del fuoco della tua carità.

L1 Dalla lettera apostolica “Novo millennio ineunte” di san Giovanni Paolo II.

Il Giubileo è stato anche — e non poteva essere diversamente — un grande evento di carità (...) contemplazione del volto di Cristo, considerato nei suoi lineamenti storici e nel suo mistero, accolto nella sua molteplice presenza nella Chiesa e nel mondo, confessato come senso della storia e luce del nostro cammino.

L2 «Vogliamo vedere Gesù» (Gv 12,21). Come quei pellegrini di duemila anni fa, gli uomini del nostro tempo, magari non sempre consapevolmente, chiedono ai credenti di oggi non solo di «parlare» di Cristo, ma in certo senso di farlo loro «vedere». E non è forse compito della Chiesa riflettere la luce di Cristo in ogni epoca della storia, farne risplendere il volto anche davanti alle generazioni del nuovo millennio?

L1 La nostra testimonianza sarebbe, tuttavia, insopportabilmente povera, se noi per primi non fossimo contemplatori del suo volto. «E i discepoli gioirono al vedere il Signore» (Gv 20,20). Il volto che gli Apostoli contemplarono dopo la risurrezione era lo stesso di quel Gesù col quale avevano vissuto circa tre anni, e che ora li convinceva della verità strabiliante della sua nuova vita mostrando loro « le mani e il costato » (ibid.). Certo, non fu facile credere.

L2 Per quanto si vedesse e si toccasse il suo corpo, solo la fede poteva varcare pienamente il mistero di quel volto (...) La contemplazione del volto di Cristo ci conduce così ad accostare l'aspetto più paradossale del suo mistero, quale emerge nell'ora estrema, l'ora della Croce. Mistero nel mistero, davanti al quale l'essere umano non può che prostrarsi in adorazione.

L1 La Chiesa continua a restare in contemplazione di questo volto insanguinato, nel quale è nascosta la vita di Dio ed offerta la salvezza del mondo. Ma la sua contemplazione del volto di Cristo non può fermarsi all'immagine di lui crocifisso. Egli è il Risorto! Se così non fosse, vana sarebbe la nostra predicazione e

- C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen!
 C. Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore di Cristo, sia con tutti voi.
T. E con il tuo spirito.
- C. Signore, "Via, Verità e Vita" nostra, grati per la tua Parola di libertà, ad Essa ci affidiamo perché sia luce e sostegno alle nostre scelte. Non distogliere da noi il tuo volto, facci comprendere che in ogni attimo viviamo un momento importante della nostra vita e che tu sei con noi; aiutaci a saperti riconoscere nei volti dei fratelli, soprattutto nei volti dei fratelli più emarginati, dei nostri fratelli immigrati, ammalati, carcerati, anziani. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
T. Amen!

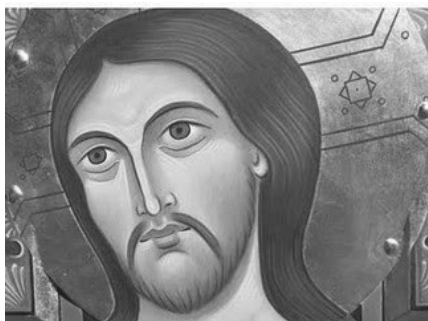
*Viene portata la Parola,
preceduta da una lampada accesa.*

*Gloria a Te, parola vivente,
Verbo di Dio, gloria a Te.
Cristo maestro, Cristo Signore!*

*Gloria a Te, parola vivente,
Verbo di Dio, gloria a Te.
Cristo maestro, Cristo Signore!*

Intanto si esegue il seguente canto.

*Si proclama il passo di
Tobia 3,2-3.5-6
che si trova a pagina 6.
Dopo la proclamazione,
si fa un breve momento di silenzio,
intervallato dalle seguenti riflessioni
di Giovanni Paolo II*



Invocazione allo Spirito Santo.

L'assemblea esegue un canto o un canone di invocazione:

- T. Vieni, vieni, Spirito d'amore,** Vieni o Spirito, soffia su di noi
ad insegnar le cose di Dio. perché anche noi riviviamo.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui *Vieni, vieni, Spirito d'amore,*
ha detto a noi. *ad insegnar le cose di Dio.*
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui *Vieni, vieni, Spirito di pace,*
ha detto a noi. *a suggerir le cose che Lui*
ha detto a noi.
- Noi t'invochiamo,
Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi,
fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.
- Vieni, vieni, Spirito d'amore,*
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui
ha detto a noi.
- Vieni o Spirito
dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
- Insegnaci a sperare,
insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare,
insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.
- Vieni, vieni, Spirito d'amore,*
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui
ha detto a noi.


*Dopo l'invocazione allo Spirito,
la Parola viene solennemente portata in processione
e proclamata. Intanto si canta:*

*Gloria a Te, parola vivente,
Verbo di Dio, gloria a Te.
Cristo Maestro, Cristo Signore!*

Dal libro di Tobia

"Tu sei giusto, Signore, e giuste sono tutte le tue opere. Ogni tua via è misericordia e verità. Tu sei il giudice del mondo. ³Ora, Signore, ricordati di me e guardami. Non punirmi per i miei peccati e per gli errori miei e dei miei padri. ⁵Ora, quando mi tratti secondo le colpe mie e dei miei padri, veri sono tutti i tuoi giudizi, perché non abbiamo osservato i tuoi comandamenti, camminando davanti a te nella verità. ⁶Agisci pure ora come meglio ti piace; da' ordine che venga presa la mia vita, in modo che io sia tolto dalla terra e divenga terra, poiché per me è preferibile la morte alla vita. Gli insulti bugiardi che mi tocca sentire destano in me grande dolore. Signore, comanda che sia liberato da questa prova; fa' che io parta verso la dimora eterna. Signore, non distogliere da me il tuo volto. Per me infatti è meglio morire che vedermi davanti questa grande angoscia, e così non sentirmi più insultare!".

*Silenzio di raccoglimento.
A seguire, riflessione del celebrante.
Poi ci si dispone al dialogo interiore con la Parola.*

 *...A tu per tu con la Parola*

PREGHIERA

*Mentre la chiesa è in penombra
e si esegue un sottofondo musicale,
la guida introduce la preghiera.*

G. Eccoci, Signore: ancora una volta dinanzi alla tua presenza, per incontrare il tuo volto, lasciare che il tuo sguardo incroci il nostro: la sciarci guardare da te, pur sapendo di esibirti i nostri peccati per i quali invochiamo il tuo perdono. Ma questa sera vogliamo farci carico anche dei peccati di tutta l'umanità, peccati che hanno attraversato la storia di sempre, quella stessa storia che è stata assunta da Te, vissuta da Te, percorsa da Te: una storia attraversata anche da tanto amore, da tanta giustizia, tanta misericordia. Anche noi di essa facciamo parte e ne vogliamo far parte non come semplici e distratti spettatori, ma come responsabili protagonisti perché attraverso le nostre vite il bene possa continuare a diffondersi a partire dal nostro cuore, dalle nostre case, i nostri quartieri, le nostre città...il mondo intero.

*Durante il canto iniziale,
Viene portata una icona del volto di Cristo*



Canto : Io ti cerco o Dio

Come un soffio di vento come un battito d'ali ti avvicini in silenzio bussi e cerchi di entrare. Io vorrei che squarciassi questo cuore e parlassi e con l'acqua riempiessi questo vuoto che è in me Come terra bruciata nell'arsura più cupa chiedo aiuto alla vita, perché tu sei la vita e puoi farla rinascere in me.

Mi avvicinò a te io ti cerco o Dio

*Alzerò le mie mani e canterò
nel tuo nome.*

Quando un giorno Signore hai piantato nel cuore il tuo seme d'amore tu l'hai fatto per noi. Questo seme germoglia cresce e porta i suoi frutti e ci fa segno vivo della presenza tua. Il tuo cuore Signore sia la nostra dimora, sia la fonte d'amore, dell'amore più vero che vive ora dentro di noi.

C. Oh Signore nostro Dio, la tua Parola ci invita a contemplarti nel tuo essere giustizia e verità: una verità ed una giustizia che si rivestono di quella misericordia che contraddistingue il tuo cuore di Padre: non distogliere mai il tuo sguardo amorevole su noi, poiché dietro la severità dei lineamenti si cela la dolcezza del tuo perdono di cui abbiamo estremamente bisogno per vivere pienamente.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. **Amen!**

C. Ed ora, tutti insieme, con fiducia preghiamo il Padre così come Gesù ci ha insegnato: *Padre nostro...*

C. Il Signore sia con voi.

T. **E con il tuo spirito.**

C. Il Signore vi benedica e vi protegga.

T. **Amen!**

C. Faccia risplendere su di voi il suo volto e vi doni la sua misericordia.

T. **Amen!**

C. Rivolga su voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

T. **Amen!**

C. Il Signore vi benedica: lui che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

T. **Amen!**

C. Sostenuti dalla sua Parola, andiamo in pace.

Canto: **SCUSA SIGNORE**

Scusa Signore se bussiamo
alla porta del tuo cuore: siamo noi.
Scusa, Signore, se chiediamo
mendicanti dell'amore
un ristoro da te.

Scusa, Signore, se bussiamo
nella reggia della luce:
siamo noi. Scusa, Signore, se sediamo
alla mensa del tuo corpo
per saziarci di te.

*Così la foglia quando è stanca
cade giù ma poi la terra ha una vita
sempre in più. Così la gente quando
è stanca vuole te e Tu Signore
hai una vita sempre in più sempre
in più.*

Scusa, Signore, quando usciamo
dalla strada del tuo amore:
siamo noi
Scusa Signore se ci vedi
solo all'ora del perdono
ritornare da te.

➔ CONDIVISIONE/MISSIONESIONE

G. Dopo aver ascoltato la Parola di Dio, essere entrati in intimo dialogo col Maestro, abbiamo sperimentato le provocazioni della sua grazia.



Dinanzi al volto del Signore, vogliamo orientare il nostro volto: nel suo amore e nella sua verità riconoscere la bellezza della nostra dignità, difenderla nella storia, promuoverla nella cultura. Per quanto segnata dalla nostra debolezza, non dimentichiamo che siamo “vasi di creta contenenti un tesoro inestimabile (...) tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi”.

(2Cor 4,7-9).

Ringraziamo, allora, il Signore, la cui Parola ci rivela il suo gran cuore ed abbandoniamoci ad Essa con fiducia.

Canto iniziale

Canto **Luce di Verità**

*Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità, Spirito Santo
Amore.*

*Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di
lode.*

Ci poni come luce sopra un
monte: in noi l'umanità vedrà il
tuo volto Ti testimonieremo fra
le genti: in noi l'umanità vedrà il
tuo volto: Spirito, vieni!

Cammini accanto a noi lungo la
strada, si realizzi in noi la tua
missione. Attingeremo forza dal
tuo cuore, si realizzi in noi la tua
missione: Spirito, vieni.

Come sigillo posto sul tuo cuore,
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.
Hai dato la tua vita per salvarci,
ci custodisci, Dio, nel tuo amore:
Spirito, vieni.

*Segue la preghiera comunitaria
che verrà proclamata da un lettore,
mentre l'assemblea ripete il seguente ritornello.*

T. *Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino .*

L1 «Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri; degno di lode e glorioso è il tuo nome per sempre. Tu sei giusto in tutto ciò che hai fatto; tutte le tue opere sono vere, rette le tue vie e giusti tutti i tuoi giudizi.

L2 Noi abbiamo peccato, abbiamo agito da iniqui, allontanandoci da te, abbiamo mancato in ogni modo. Non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti, non li abbiamo osservati.

L1 Non ci abbandonare fino in fondo, per amore del tuo nome, non rompere la tua alleanza; non ritirare da noi la tua misericordia, per amore di Abramo tuo amico, di Isacco tuo servo, d'Israele tuo santo, ai quali hai parlato, promettendo di moltiplicare la loro stirpe come le stelle del cielo, come la sabbia sulla spiaggia del mare.

L2 Potessimo esser accolti con il cuore contrito e con lo spirito umiliato. Tale sia oggi il nostro sacrificio davanti a te e ti sia gradito, perché non c'è confusione per coloro che confidano in te.

L1 Ora ti seguiamo con tutto il cuore, ti temiamo e cerchiamo il tuo volto. Fa' con noi secondo la tua clemenza, trattaci secondo la tua benevolenza, secondo la grandezza della tua misericordia. Salvaci con i tuoi prodigi, da' gloria, Signore, al tuo nome.

✦ *...Condividiamo la Parola*



*A conclusione della condivisione,
si esegue il seguente canto.*

LODI DI DIO ALTISSIMO (Frisina)

Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza il gaudio la letizia,

Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei forza,
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la Vita eterno gaudio
Signore grande Dio ammirabile,
Onnipotente o Creatore
o Salvatore di misericordia.

◆ MANDATO/IMPEGNO

- Sono consapevole della gravità del mio peccato?
- Sono maggiormente propenso ad additare i peccati altrui?
- Mi sento responsabile solo dei miei peccati o anche di quelli di tutta l'umanità?
- Dinanzi al male, la preghiera è al contempo un affidarsi ed impegnarsi: lascio che essa illumini ed alimenti le mie azioni, le scelte, la mia vita?
- Ho vergogna del mio peccato? Mi nascondo?
- Sono fiducioso non solo della misericordia divina, ma anche del suo giusto giudizio?
- Lascio che lo sguardo di Dio incontri il mio sguardo? Riconosco il suo sguardo nel volto dei fratelli?

La coerenza di Tobia mi impressiona: è quella di tutti i santi che preferivano morire anziché peccare od essere spettatori inerti del peccato altrui: se non abbiamo il coraggio di desiderare la morte, piuttosto cerchiamo di vivere coerentemente, facendo della nostra vita un'espressione di bene, di amore, di giustizia, di perdono, di solidarietà.

